

URBANISTICA

Il complesso tra via Manzoni e via Savoi potrebbe ospitare il commissariato, oggi nell'immobile di via Sighele, insufficiente. Già partita la richiesta per Roma

All'ex Anmil, che Valduga vorrebbe abbattere, Piazza Dante progetta una nuova struttura per servizi di residenzialità sanitaria: affidato l'incarico a Patrimonio del Trentino

Polizia all'ex Gil, clinica all'ex Anmil

*La Provincia tratta per risolvere due incompiute
E in entrambi i casi contro i voleri del Comune*

Il commissariato di Polizia di Rovereto potrebbe trasferirsi all'ex Gil in Largo Camera di Commercio. E la società provinciale Patrimonio del Trentino lavorerebbe per realizzare all'ex Anmil, al Bosco della Città, una struttura per l'erogazione di servizi di residenzialità sanitaria. Queste le due nuove partite immobiliari che, secondo la Lega cittadina, Piazza Dante avrebbe in corso per la città della Quercia.

Le trattative tra Provincia e Polizia sarebbero ad un punto avanzato, con una richiesta di autorizzazione già inviata al Viminale, cui spetta l'ultima parola su operazioni di questa natura. Che il commissariato sia da tempo alla ricerca di nuovi spazi in città è cosa nota da diversi anni. Ed è altrettanto noto che l'ex Gil sia stato definitivamente scartato da Piazza Dante dall'elenco delle possibili sedi per il nuovo liceo d'arte Depero (come invece chiedeva l'amministrazione Valduga), che la Provincia intende realizzare invece sull'area dell'ex Macello. Fuggati e Bisesti sono così convinti della destinazione di San Giorgio per la nuova scuola da aver già affidato, negli ultimi mesi, tre incarichi ad altrettanti professionisti esterni per l'aggiornamento del progetto. Dunque che il complesso tra via Manzoni e via Savoi possa diventare la sede del



nuovo commissariato era un'ipotesi che in Provincia si considerava da diverso tempo. Ma dall'altro giorno si sa che le manovre per portare agenti e volanti più a ridosso del centro storico non sono più solo ipotesi, ma una pianificazione concreta. L'ha ammesso il sindaco Francesco Valduga in aula l'altra sera, nell'ambito di una discussione di Consiglio

particolarmente accesa, che ha visto il capogruppo della Lega Viliam Angeli chiedere conto al primo cittadino della trattativa. Trattativa talmente avanzata che, peraltro, è ora in fase di stallo. Sia per l'inerzia dimostrata dal Demanio, sia per i costi molto rilevanti che l'approntamento dell'ex Gil a "nuovo commissariato" comporterebbero per

Piazza Dante, che di suo si dice comunque pronta a percorrere questa strada che, oltre a garantire nuovi spazi alla Polizia cittadina, risanerebbe anche una ferita urbanistica aperta della città della Quercia, visto che il complesso, in totale abbandono da decenni, e si sta lentamente deteriorando, oltre ad ospitare ogni anno, con l'arrivo della stagione



A sinistra il complesso dell'ex Gil, all'angolo tra via Manzoni e via Savoi. In alto l'ex Anmil al Bosco della città. Due strutture abbandonate da tanti anni e oggi in cerca di destinazione.

fredda, senza tetto e disperati alla ricerca di un riparo. Ma se da un lato la trattativa per l'ex Gil è stata ammessa dal sindaco, dall'altro la notizia di un piano per la riconversione dell'ex Anmil in residenza sanitaria è stata accolta in Consiglio comunale come un'assoluta novità. Anche questo progetto andrebbe peraltro a collidere con i diside-

rata dell'amministrazione Valduga, che vorrebbe abbattere la struttura al Bosco della Città. Ed oltre al merito, il sindaco ha biasimato anche il metodo: «Le sembra normale - ha argomentato rivolto al consigliere della Lega Angeli - che un consigliere sia a conoscenza di una progettualità della Provincia per la città prima del sindaco?».